

COMUNE L'AQUILA: SILVERI, 'CON SCUSA COVID INDENNITA' AGGIUNTIVE ALL'AMA'

28 Marzo 2020



L'AQUILA - "Nella delibera comunale n. 167, rubricata tra i provvedimenti del comune relativi all'emergenza Covid-19, si chiede all'Amministratore Unico dell'Ama di prorogare altri 6 mesi la contrattazione di Il livello dei dipendenti, contrattazione azzerata alla fine del 2019 dall'Azienda come indicato dal Consiglio Comunale".

A denunciarlo è Roberto Junior Silveri, consigliere del centrodestra al Comune dell'Aquila, che ritiene la decisione "estremamente grave" e annuncia anche di rivolgersi alle "autorità preposte".

"L'attuale delibera di Giunta appare palesemente inopportuna nel merito visto che non c'è nessuna correlazione tra l'emergenza in corso ed il ripristino delle indennità aggiuntive sui salariali dei dipendenti di AMA Spa - spiega infatti Silveri -, inoltre mette a rischio il mantenimento dei livelli occupazionali dell'azienda. Aumentare i costi fissi in un momento in cui i ricavi sono destinati a scendere appare un'operazione irrazionale se non addirittura suicida".

La delibera è inoltre "ancor più grave nel metodo", incalza Silveri, "perché rinnega e smentisce la delibera di Consiglio Comunale del 15 novembre 2019, che, a fronte di un debito fuori bilancio coperto dal Comune, ossia dalle tasse dei cittadini, ma indispensabile per salvare l'AMA dal fallimento, prevedeva una ristrutturazione lacrime e sangue, che mantenesse l'occupazione a fronte della riduzione di una parte di salario. Il Consiglio comunale con grande afflizione ed assoluta responsabilità si è assunto l'onere (ed il carico personale) di un debito fuori bilancio, riferito ad un piano di ristrutturazione che nessuno, in nome di situazioni emergenziali che non hanno correlazione con questa questione, ha la facoltà di smentire o rinnegare".

"A garanzia dell'Azienda, dei lavoratori e dei cittadini proprietari e rappresentati in Consiglio Comunale, sarà mia premura trasmettere alle autorità preposte ogni eventuale discrepanza tra gestione aziendale e piano di ristrutturazione approvato in Consiglio volto alla salvaguarda occupazionale. Inoltre è bene precisare e ribadire che non saranno tollerate ulteriori forme di "soccorso finanziario" con le tasche degli aquilani per riparare gestioni aziendali suicide nascoste dall'emergenza Covid-19, tutt'altro".